

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SECONDO IL PROF. PIETRO BUSETTA SI DEVE INVESTIRE NELLE INFRASTRUTTURE PER RIDURRE IL GAP

CONTINUITÀ TERRITORIALE, L'OCCASIONE PER IL VERO RISCATTO DEL MEZZOGIORNO

I PROBLEMI ESISTENTI SI POTREBBERO SUPERARE CON DUE TIPOLOGIE DI INTERVENTI, QUELLI A BREVE TERMINE E QUELLI A LUNGO TERMINE. IL CONCETTO ANDREBBE APPLICATO A TUTTO IL SUD DATO LO STATO DEI TRASPORTI

I DANNI DEL MALTEMPO



TRASPORTI



L'INCONTRO



DALL'ESTERO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

MARIO OCCHIUTO SENATORE



La città unica non si realizza per l'oggi, ma per il futuro. Una città ha una vita più lunga di un uomo, i processi si adeguano: uno studio di fattibilità fatto ora sarebbe falsato da questo elemento. Le norme inoltre prevedono degli strumenti per gestire la

fase transitoria. Per cinque anni è possibile per ciascun ex municipio mantenere lo stesso sistema contributivo, in attesa di armonizzare i bilanci. Quindi anche la questione del dissesto è un falso problema: Cosenza ne uscirà prima che la fase di transizione sia finita. Io credo che dovremmo approcciarci a questo dibattito senza pregiudizi e altri fini, stando attenti a quelle posizioni che nascondono interessi politici».



COVID19

BOLLETTINO

10 AGOSTO - CALABRIA
+42 (SU 548 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO

CHIAMARE IL
NUMERO VERDE
09841865011

INVESTIRE NELLE INFRASTRUTTURE È L'UNICO MODO PER RIDURRE IL GAP ESISTENTE

CONTINUITÀ TERRITORIALE, L'OCCASIONE PER IL VERO RISCATTO DEL MEZZOGIORNO

Continuità territoriale: un concetto che negli ultimi periodi è ritornato sempre più centrale rispetto a molti dibattiti. Lo ha portato avanti la Sardegna con una serie di interventi che prevedono dal 17 febbraio 2023 i collegamenti aerei a prezzi calmierati per residenti, fra i tre aeroporti sardi e quelli di Milano-Linate ed il "Leonardo Da Vinci" di Roma-Fiumicino.

Lo ha calcolato la Regione siciliana che ha fatto fare uno studio al proprio Assessorato all'Economia, con la supervisione e la collaborazione di Prometeia, che ha calcolato il costo della mancata continuità territoriale, dovuta alla mancanza del ponte sullo stretto, in 6 miliardi e mezzo l'anno, per cui sarebbe l'unica opera infrastrutturale al mondo, secondo tale studio, che verrebbe ammortizzata in soli due anni.

E il caro voli, conseguenza della mancanza di una normativa per la continuità territoriale, sta preoccupando sempre di più gli italiani in partenza per le vacanze. E in tale logica il piano del Governo con le misure adottate nel Consiglio dei Ministri: «Per quanto riguarda il "caro voli" siamo intervenuti con due misure: sarà stabilito un tetto massimo per nuove gare dei servizi pubblici per le isole», ha affermato il Ministro per le Imprese, Adolfo Urso. «Per quello che è già vigente noi abbiamo determinato che abbiamo individuato nell'algoritmo che di fatto realizza una sorta di asta dei voli, che sia dichiarata prassi commerciale scorretta se porta pregiudizio per l'utente. Questo nel caso dei voli per le Isole e nel caso vi siano situazioni emergenziali come l'alluvione in Emilia Romagna».

La stessa Regione Siciliana ha adottato un provvedimento virtuoso per cui gli abitanti di Linosa che per andare a Lampedusa non devono pagare alcun biglietto né dell'aliscafo, né del traghetto.

Ma se ci pensate bene il concetto di continuità territoriale dovrebbe essere adottato per tutto il Mezzogiorno, considerato lo stato delle ferrovie esistenti, nonché quello delle strade realizzate.

Ma il vero problema della continuità territoriale del Sud si supera con due tipologie di interventi: quelli a lungo ma anche quelli a breve termine.

Per quanto riguarda gli interventi a lungo, bisogna partire immediatamente, perché se no il lungo termine diven-

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

ta mai. Sappiamo tutti quanti che i tempi previsti per il ponte sullo stretto di Messina, partendo a giugno del 2024, come frequentemente è stato dichiarato dal ministro Salvini, non potranno essere inferiori a otto anni di lavori.

Per cui potrà passare il primo treno dalla Sicilia alla Calabria, senza essere costretto allo spezzatino, solo nel 2032, che è domani rispetto a un'opera così importante, ma che comporterà per la Sicilia costi, se il calcolo di Prometeia non è una fantasia, di 65 miliardi di euro, con buona pace dei benaltristi convinti che con le risorse che si investiran-

no per la costruzione del ponte si debba fare tutto quello che non c'è in Sicilia e in Calabria.

Ma il ponte è solo quel salto di 3.300 metri, che serve per attraversare un braccio di mare. L'alta velocità vera, a 300 km orari, è molto più impegnativa. E prevede che sia la parte ionica che la parte tirrenica vengano collegate con la dorsale che arriva dal Nord fino a Napoli.

Così come è necessario collegare Bari con Napoli, progetto già partito ma che va a rilento.

Elencare tutte le opere necessarie sarebbe ridondante. Ma certo ricordare che Matera non è ancora collegata con la ferrovia fa riflettere e concludere che tutti gli interventi che si effettuano sul Mezzogiorno, come Matera capitale della cultura europea 2019, hanno una ricaduta limitata dovuta alla mancanza di collegamenti che rendono tutto estremamente complicato.

Anche Agrigento, prossima capitale della cultura italiana, ha una distanza da un aeroporto di oltre due ore e mezza. Aldilà del commento immediato e inutile di chi direbbe subito «e vogliono il ponte», la riflessione seria quella che nell'immediato, e per i prossimi 10 anni, gli unici interventi che possono essere realizzati in tempi brevissimi in un paese normale, sono quelli relativi alle strutture aeroportuali e ai porti.

Il dibattito recentemente è stato nel senso che bisogna evitare la proliferazione degli aeroporti, cosa estremamente corretta, quando in mezz'ora con l'alta velocità ferroviaria puoi raggiungere distanze fino a 150 km.

Ma quando le strutture di terra sono tali per cui i 150 km li fai in oltre due ore con ferrovie, vedi l'Agrigento Palermo, o



segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

con strade di montagna, con mille deviazioni, allora il tema di una proliferazione virtuosa di strutture aeroportuali leggere diventa interessante da approfondire. Nella seconda guerra mondiale gli americani per collegare le varie parti della Sicilia, per esempio, fecero una serie di aeroporti militari: 2 km di pista sterrata e un capannone per i servizi. In un mese le strutture erano pronte a funzionare a Lampedusa, a Pantelleria, a Lipari.

Certo riproporre, sic et simpliciter, tale schema, oggi che le esigenze di sicurezza di un aeroporto sono molteplici e la strumentazione necessaria costosa, sarebbe semplicistico. Ma oggi ci vogliono solo 100 milioni, il costo di due chilometri di alta velocità ferroviaria, 50 per le piste e 50 per i capannoni/aerostazione, per un aeroporto se poi per la gestione non serve come ammortizzatore sociale con mille assunzioni.

Ma è anche semplicistico però considerare per un'autorizzazione a una pista aeroportuale la distanza fisica da un altro aeroporto e non quella di percorrenza. Per cui ad Agrigento si dice no all'aeroporto perché a soli 160 km da quello di Punta Raisi, dimenticando che per raggiungere punta Raisi ci vogliono tre ore.

Il recente episodio di Catania, con i danni conseguenti al turismo siciliano, il mancato utilizzo reale dell'aeroporto di Reggio Calabria, ci fanno capire come un approccio unico anche per il sistema aeroportuale per le due parti del Paese sia errato e che è necessario. Oltre che investire a lungo termine per superare il gap infrastrutturale, pensare a soluzioni a breve, anche assistite, per evitare l'isolamento di cui soffre gran parte del Mezzogiorno e far sì che il diritto alla continuità territoriale diventi un fatto acquisito per tutti. ●

(courtesy Il Quotidiano del Sud / L'Altravoce dell'Italia)

LA SENATRICE REGGINA CHIEDE AL GOVERNO QUALI MISURE INTENDA ADOTTARE

DANNI AL BERGAMOTTO, TILDE MINASI INTERROGA IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

Massima attenzione alla filiera del bergamotto in un momento particolarmente difficile. Le coltivazioni vanno preservate, per la loro importanza in vari settori e in primis per essere, l'area di Reggio Calabria, l'unico luogo in cui il frutto cresce con le caratteristiche organolettiche che lo hanno fatto conoscere in tutto il mondo. Per questo ho rivolto un'interrogazione al Ministro dell'agricoltura, Francesco Lollobrigida e sono in costante contatto con il sottosegretario Luigi D'Eramo che ha ben presente la problematica e si sta attivando in merito». Così la senatrice reggina della Lega, Tilde Minasi, nell'esporre le tematiche elencate, appunto, nell'interrogazione prodotta, all'interno della quale, tra l'altro, si legge: «in particolare in Calabria, nell'area ionica reggina, il manifestarsi di fenomeni estremi di siccità e ondate di calore, è causa della desertificazione agricola della zona, con ricadute importanti sull'economia del territorio e sull'occupazione; area che si caratterizza principalmente per la coltivazione di bergamotto, storica coltura agrumicola presente fin dal 1750 e nota in tutto il mondo per la sua essenza, utilizzata in profumeria e in cosmetica, nonché per le proprietà nutraceutiche ed antiossidanti del frutto». Tilde Minasi, rivolgendosi al titolare del dicastero interessato, ha fatto presente come «la coltivazione di bergamotto

insiste su circa 2.000 ettari lungo 150 chilometri di costa e coinvolge circa 50 comuni da Villa San Giovanni a Monasterace, rappresentando un comparto produttivo identitario del territorio, che negli anni ha generato un indotto strategico per centinaia di aziende e lavoratori, i quali per generazioni hanno tratto dalla filiera dell'olio essenziale, e negli ultimi trent'anni anche dalla filiera del food, una importante fonte di reddito per sé e le loro famiglie».

Il tutto per delineare il contesto e sottolineare quanto pesi, a vari livelli, la situazione «di calamità inaspettata e dalle grandi dimensioni», con problematiche connesse alle condizioni atmosferiche, cioè le alte temperature che stanno procurando seri danni. «Per il prossimo autunno - ha scritto la senatrice - secondo stime, sarà disponibile soltanto il 10-20 per cento dei bergamotti previsti annualmente, e senza alcuna garanzia rispetto alla qualità del prodotto».

«L'adozione di una strategia idrica e idraulica - spiega ancora - basata su un corretto accumulo di acqua piovana tramite la realizzazione di piccoli e medi invasi, e l'introduzione di tecniche irrigue innovative e a basso consumo di acqua, rappresentano alcune delle azioni ritenute efficaci, se op-

▶ ▶ ▶



segue dalla pagina precedente

• Crisi del bergamotto

portunamente finanziate, per garantire la salvaguardia e la ripresa delle produzioni di bergamotto nell'area di Reggio Calabria». Insomma un grido di allarme raccolto dalla rappresentata calabrese a palazzo Madama, che al ministro ha chiesto quali iniziative voglia adottare nel più breve tempo

possibile per ristorare gli agricoltori del comparto bergamotticolo, e di farsi promotore dell'adozione di una strategia di lungo periodo per il settore in generale (produzioni ortofrutticole, vitivinicole e agrumicole) «al fine di affrontare lo stato di crisi del settore e mettere in atto le basi per il suo rilancio quale asset strategico dell'economia nazionale». ●

IL GIORNALE FRANCESE INTERESSATO ALLE DINAMICHE DELLA NOSTRA REGIONE

SANITÀ E MAFIA IN CALABRIA, "LE POINT" RACCONTA LA STORIA DI SANTO GIOFFRÈ



Anche la stampa francese scopre la "Sanità Calabria". È il caso del settimanale *Le Point* che domenica 1 agosto ha dedicato la sua inchiesta di primo piano all'arrivo dei "medici cubani in Calabria" e ai mille risvolti oscuri della sanità calabrese. Vi ricordo che, nato nel 1972, fondato a Parigi da Olivier Chevrillon, Claude Imbert, Jacques Duquesne, Pierre Billard, Georges Suffert, Henri Trinchet e Philippe Ramond, *Le Point* è oggi il settimanale francese per eccellenza, tra i principali periodici generalisti di area di centro, giornale di grande diffusione in tutta la Francia e di grande peso politico.

Questa che *Le Point* dedica alla Calabria è un'inchiesta dura, documentata, che getta sulla Calabria e sul sistema sanitario calabrese tutto ombre e sospetti di vario genere, ma il tema è abbastanza complesso da presupporre anche letture critiche come questa. In compenso però, alla fine del suo lungo racconto, la giornalista francese Héroise Rambert racconta in maniera puntigliosa la vicenda personale del medico scrittore di Seminara, Santo Gioffrè, e che per i francesi è un simbolo da imitare e soprattutto da conoscere e da raccontare. Una sorta di eroe moderno, che una mattina si sveglia e decide di combattere il malaffare da solo e in prima persona rischiando la vita. Questa la trascrizione integrale delle cose scritte dalla testata parigina. «Nel febbraio

di PINO NANO

2015, Santo Gioffrè, medico e scrittore, è stato nominato Commissario Straordinario

dell'Agenzia di Reggio Calabria. L'obiettivo era quello di mettere i conti in ordine e di fermare l'emorragia. In seguito ha visto da vicino le malversazioni che stavano minando il sistema sanitario calabrese e il sistema sanitario calabrese e lo sperpero di risorse pubbliche destinate alla cura di 2 milioni di italiani. "Mi sono reso conto che enormi fatture venivano pagate in doppio, in triplo, enormi fatture ai fornitori di servizi", racconta Santo Gioffrè, che tuttora esercita la professione di ginecologo all'ospedale di Palmi, in Calabria. In particolare, ho bloccato un pagamento di 6 milioni di euro a una casa di riposo, che era già stato effettuato sei anni prima. Il commissario lo vede con i suoi occhi: "la criminalità dei colletti bianchi che si nasconde dietro i grandi gruppi privati dei laboratori di analisi e aziende farmaceutiche". Produce relazioni che sono state utilizzate, in particolare, per sciogliere l'Azienda sanitaria per associazione mafiosa quattro anni dopo». Fatture dunque pagate due volte, e forse non solo questo. Una storia che è diventata quasi una leggenda metropolitana e che non fa che continuare a gettare fango e discredito sulla storia dei calabresi. Per fortuna però c'è ancora qualcuno, come il medico contadino e scrittore di Seminara che onora le migliori tradizioni calabresi. ●

IN PIÙ SONO STATE ACQUISTATE ANCHE 70 CARROZZE NOTTE DA E PER LA SICILIA

TRENITALIA COMPRA SETTE TRENI IBRIDI PER LA TRATTA FRA TARANTO E REGGIO

È stato firmato da Trenitalia, capofila del Polo Passeggeri del Gruppo Fs, un contratto da 140 milioni di euro per la costruzione di 70 carrozze da destinare agli Intercity Notte da e per la Sicilia. L'investimento, comprensivo di fondi Pnrr, è coerente agli obiettivi del Piano Industriale del Gruppo guidato dall'ad Luigi Ferraris, che punta a rendere sempre più attrattivo il trasporto collettivo destinando risorse e impegno sia al potenziamento delle infrastrutture, sia ad ammodernare la flotta a servizio dei passeggeri, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Le nuove vetture, in linea con le tempistiche del Pnrr, dovranno essere messe a disposizione dei viaggiatori entro giugno 2026.

Il rinnovo della flotta Intercity, servizi gestiti in regime di contratto di servizio con lo Stato, assume ancora più importanza vista la riscoperta dei collegamenti ferroviari notturni che, negli ultimi anni, si sta registrando un po' in tutta Europa. Riconosciuta come l'opzione di

viaggio più sostenibile dal punto di vista ambientale, se ne sta riscoprendo anche la comodità, poiché consente di percorrere grandi distanze nelle ore notturne e raggiungere la destinazione di primo mattino, con l'intera giornata davanti. A confermare questo rinnovato gradimento il numero di viaggiatori che in questo periodo estivo scelgono i treni not-

te, tutti in sold out, per raggiungere le località del sud Italia. L'attuale investimento è parte di uno ancora più ampio, di circa 200 milioni, assegnati nell'ambito del Pnrr a Trenitalia, per rinnovare le carrozze notte e acquistare sette treni ibridi da utilizzare per i collegamenti Intercity sulla linea Ionica, da Taranto a Reggio Calabria. Inoltre, il contratto sottoscritto prevede la possibilità di acquisto fino a un to-

totale di 370 nuove carrozze notte per un valore totale di circa 730 milioni di euro.

Le nuove vetture puntano a rendere il viaggio ancora più facilmente accessibile alle persone a ridotta mobilità e con disabilità e più confortevoli per tutti utilizzando materiali e introducendo soluzioni tecniche di ultima generazione, aumentando l'insonorizzazione, introducendo sistemi interni di videosorveglianza, consentendo il trasporto di bici al seguito e favorendo quello dei bagagli con ampi e comodi vani a disposizione.



Nel dettaglio, sono tre le tipologie delle 70 carrozze, così suddivise: 44 cuccette, 22 carrozze letto e 4 vagoni con comodi posti a sedere. Le cuccette saranno dotate di un sistema di climatizzazione che consente la termoregolazione per stanza e prevedono sette cabine con quattro letti ciascuna. ●

AEROPORTO DI REGGIO, ARRIVA OCCHIUTO

Si registrano i primi risultati dell'incontro promosso dalla Camera di commercio di Reggio Calabria assieme alle rappresentanze imprenditoriali ed ai sindaci della Città di Reggio Calabria e della Città metropolitana, sul piano di sviluppo e sullo stato degli investimenti che l'ente di gestione degli scali calabresi intende portare a compimento per l'aeroporto di Reggio Calabria e sui tempi di realizzazione. L'incontro tenutosi la scorsa settimana a Catanzaro con il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e l'amministratore unico della Sacal Marco

Franchini, ha fatto emergere una piena condivisione di intenti per il rilancio dell'aeroporto reggino quale asset strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio e per il potenziamento della competitività dei settori produttivi. Un secondo incontro si terrà oggi, venerdì 11 agosto 2023, alle ore 16 presso la sede della Camera di commercio di Reggio Calabria.

Saranno presenti il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto e l'amministratore unico di Sacal spa Marco Franchini e il presidente CCIAA Ninni Tramontana. ●

CITTÀ TRAVOLTA E AFFASCINATA DA UNA BELLEZZA ARTISTICA SENZA PARI

A TAURIANOVA L'ARTE DEI MADONNARI REGALA UN NUOVO GRANDE SUCCESSO

È stata un'edizione piena di colpi di scena, quella che si è conclusa il 7 sera, che ha travolto di bellezza e arte la città. Un successo atteso, ma che ha registrato numeri oltre ogni già buona aspettativa regalando giorni con migliaia di visitatori e turisti arrivati a Taurianova per immergersi nel fascino dell'arte madonnara e della manifestazione unica nel suo genere in tutta la Calabria (riconosciuta come "Evento a carattere regionale" - Legge Regione Calabria n.27 del 4.8.2022), ideata dall'"Associazione Amici del Palco" presieduta dall'arch. Giacomo Carioti, con la direzione artistica di Antonella Larosa.

Un percorso di 800 metri al centro della città, diventato un tappeto prezioso grazie al sacrificio e al talento degli artisti internazionali che per via della pioggia che si è abbattuta abbondantemente nei primi giorni del concorso, hanno dovuto iniziare più volte le loro opere ispirate dal tema "Abbracci... oltre tempo".

Tra i migliori artisti del gessetto provenienti da ogni parte del mondo è riuscito a prevalere, convincendo tutta la giuria tecnica, il messicano José Luis Rodríguez Aleman (n.42), con l'opera "Abramo e Isacco", che ritirando il primo premio sul palco del Gran Galà dei Madonnari ha portato con sé anche un bimbo di Taurianova che nei giorni del Concorso vedendolo all'opera e restando affascinato lo aveva voluto per un giorno alla sua tavola.

Sul secondo gradino del podio ancora il Messico con Alba Rosa Amezon Contreras (n.49), mentre la campana Alesia Russano (n.33) si è aggiudicata il terzo posto.

A decretare i madonnari vincitori una giuria - che ha valutato non solo le opere finite, ma anche la tecnica usata e diversi aspetti che rientrano nell'arte madonnara - presieduta dalla prof. Domenica Galluso, vicedirettore dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, e composta anche dai docenti e artisti Alessandro Cannatà e Rocco Zucco, dall'ingegnere Paolo Martino, incaricato regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto e dall'architetto designer Salvatore Greco, del coordinamento scientifico La Biennale dello Stretto.

Oltre al podio sono stati assegnati anche alcuni premi di categoria. Il Premio Scuole alla studentessa del Liceo Artistico di Cittanova Sofia Parisi (n.20), giovane artista di Gioia Tauro, il Premio della Critica è andato all'italo-etiope Luciano Panico (n.8), il premio Arte e Territorio alla milane-

se Luna Urzi (n.6), il Premio junior alla messicana Fanny Monroi Torres (n.38) e il Premio Senior al capo madonnaro Gennaro Troia (n.41), fondatore della Scuola Napoletana dei Madonnari e direttore artistico delle prime sette edizioni del Concorso, quest'anno in gara sull'asfalto.

Un riconoscimento inoltre all'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria che, fuori concorso, ha partecipato con un'opera realizzata dal prof. Scialò con due suoi studenti.

«L'incanto dell'arte madonnara - ha affermato l'Arch. Giacomo Carioti, presidente dell'"Associazione Amici del Palco" - quest'anno ha coinvolto collaborazioni importanti che

hanno ripagato il prezioso e instancabile lavoro di ogni membro dell'Associazione "Amici del Palco" e lo sforzo delle tante aziende del territorio che hanno sposato l'evento con la loro sponsorizzazione e aderendo all'iniziativa "Adotta un Madonnaro". Sono stati giorni non semplici per la pioggia arrivata così abbondante sul percorso artistico, ma gli artisti madonnari arrivati da ogni parte del mondo hanno dimostrato la loro determinazione a portare a termine le opere pur dovendo iniziare più volte e la bellezza di quest'arte effimera, capace di stupire

anche mentre scompare». Al taglio del nastro oltre al presidente Giacomo Carioti, al direttore artistico Antonella Larosa e al sindaco della città Rocco Biasi con tutta la giunta, anche la presenza del Vescovo della diocesi, mons. Francesco Milito, che si è soffermato poi su tutte le opere per ammirare il talento e la fede di ogni artista, del direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria l'arch. Carmelo Malacrino e del Console Onorario del Messico, delegato dall'Ambasciata del Messico in Italia, dott. Vincenzo Rota.

Tanta inoltre la stima e i messaggi istituzionali arrivati all'"Associazione Amici del Palco" tra cui il saluto del Governo attraverso il Ministro Nello Musumeci.

Anche quest'anno inoltre la preghiera che si è sollevata dall'asfalto ha trovato nell'antichissima Chiesa del Rosario un luogo di intensa intimità con Maria, grazie all'esposizione di un'opera di grande rilievo artistico "L'abbraccio della Madre" Annunciazione olio su tela sec. XIX, conservata nel Museo Diocesano di Arte Sacra, MuDop.

Nella Chiesa del Rosario tantissimi i visitatori anche per la mostra I bronzi di Riace un percorso per immagini, foto-



segue dalla pagina precedente

• *Madonnari*

grafie di Luigi Spina, a cura di Carmelo Malacrino, direttore del MARC, realizzata per il Cinquantesimo anno dalla loro scoperta, un evento straordinario che ha segnato la storia del patrimonio artistico del nostro Paese, ed esposta prima di Taurianova solo alla Galleria dell'Accademia di Firenze (dal 20 dicembre 2022 al 12 marzo 2023) e dal 29 giugno in uno dei centri a maggiore flusso turistico della Spagna, il Museu d'Arqueologia de Catalunya (Mac) a Barcellona.

«Abbiamo vissuto un evento che nonostante le difficoltà - ha commentato il sindaco Rocco Biasi - ha raggiunto livelli davvero importanti, sia dal punto di vista artistico e della crescita del Concorso, sia per il numerosissimo pubblico che ha raggiunto in questi giorni Taurianova; ma in questa edizione abbiamo potuto apprezzare anche la maturità della comunità cittadina che ringrazio per aver dimostrato di accogliere gli artisti madonnari e l'imponenza del Concorso accettando senza polemiche il disagio provocato dal blocco della circolazione in tutto il centro della città per 4 giorni. Oltre a rinnovare il ringraziamento all'associazione "Amici del Palco" e a tutti gli illustri ospiti arrivati a Taurianova per l'evento unico nel suo genere in tutta la regione, da sindaco - ha concluso il primo cittadino di Taurianova - auguro che il Concorso possa consolidarsi per raggiungere tutti i meriti riconosciuti anche a livello europeo».

Le medaglie donate ai vincitori sono state disegnate dall'o-

rafa Giovanna Plataroti, inoltre per il vincitore assoluto del Concorso e per tutti i premi di categoria il maestro ceramista Vincenzo Ferraro ha realizzato e offerto una sua opera raffigurante la Madonna.

Un centinaio anche i bambini e i giovani che hanno partecipato ai laboratori a loro dedicati sperimentando l'arte dei gessetti. L'ultima sera del Concorso ha fatto registrare a Taurianova il numero più alto di presenze di questa estate e i visitatori oltre ad ammirare lo spettacolo straordinario dei madonnari nel lungo percorso artistico, hanno avuto la possibilità di restare affascinati dal grande spettacolo piro-musicale, offerto dall'Amministrazione, ma anche dall'opera "Omaggio ai Madonnari" realizzata nei giorni del Concorso dallo scultore Cosimo Allera, dalla mostra allestita nel Palazzo Contestabile a cura dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria e delle opere "Omaggio ai Bronzi" dell'architetto Salvatore Greco per la Biennale dello Stretto.

La manifestazione è stata supportata dal patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Calabria, del Consiglio Regionale della Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, del Comune di Taurianova, del Comune di Terranova S.M., dell'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria, della Consulta delle Associazioni di Taurianova, del Festival Bella Via del Messico, di Calabria Straordinaria. ●

SI PARTE CON LA PRESENTAZIONE DELL'ULTIMA OPERA LETTERARIA DI SERGIO CROCCO "LORICA LIBRO AMICA" RITORNA IN SILA DALL'11 AL 13 AGOSTO CON TANTI OSPITI

Lorica Libro Amica rinnova il tradizionale appuntamento culturale del secondo fine settimana di agosto presso la sede del Parco Nazionale della Sila, riproponendosi in programma per l'11, 12 e 13 agosto sempre alle ore 18.

Con il patrocinio del Parco Nazionale della Sila, della Patata della Sila Igp e il contributo della Bcc Mediocrati e Spadafora Gioielli, il programma prevede per venerdì 11 agosto la presentazione del libro Buh! tra le corde dell'altaleana, di Sergio Crocco (nella foto), La Terra di Piero. Intervengono con l'autore: Marcella Infusino, sociologa, vice presidente dell'associazione culturale "libro amico", e Claudio Dionesalvi, insegnante di lettere e mediattivista.

Si prosegue sabato 12 agosto con La Banca di Comunità da



Cassa Rurale a Gruppo Bancario più di trent'anni di evoluzione cooperativa in Calabria, di Nicola Paldino a colloquio con Federico Bria di Ecra: insieme agli autori si intratterrà l'imprenditore agricolo e socio della Bcc Mediocrati, Mario Grillo.

Chiusura per domenica 13 agosto con la presentazione del libro Medma, architettura e paesaggio per l'esistente di Giovanni Multari e Michelangelo Pugliese, tab edizioni, e la partecipazione dell'architetto Giuseppe Scaglione, professore presso l'Università

di Trento e direttore della rivista Disegno all'Italiana, e di Federica Lanuara, laureata presso il Diarc Università degli Studi di Napoli che ha partecipato alla ricerca "la piccola America". Tutte le presentazioni dei libri saranno moderate da Andrea Vulpitta. ●

CITTÀ METROPOLITANA E COMUNE DI REGGIO CELEBRANO IL MAGISTRATO UCCISO

GIORDANO E BRUNETTI RICORDANO LA FIGURA DEL GIUDICE SCOPELLITI

Manteniamo viva la memoria di un figlio di questa terra che ha sacrificato la sua vita per la tutela della legalità. Siamo rammaricati che a distanza di 32 anni non sono stati trovati i responsabili, per noi è doveroso, quindi, mantenere vivo il ricordo di questo grande uomo, fungendo, quindi da stimolo, per proseguire le indagini».

Così il sindaco facente funzioni di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, presente oggi a Piale di Villa San Giovanni, sul luogo dell'attentato mafioso al giudice Antonino Scopelliti.

«In un primo momento avevo pensato di non intervenire - ha aggiunto Brunetti - ma il peso della fascia tricolore che indosso, come Istituzione, mi pone degli obblighi morali ed umani, di rappresentanza di una comunità che ha voglia di riscatto e ha voglia di identificarsi in un grande uomo di Stato, quale è stato Antonino Scopelliti». «Saremo sempre al fianco della Fondazione - ha affermato - guidata dalla figlia del giudice, Rosanna, per mantenere vivo il suo ricordo

e supportando ogni iniziativa utile affinché si tenga in vita, non solo il ricordo del giudice, ma anche tutte le numerose attività di legalità indirizzate ai giovani e non solo. Il ricordo l'impegno del giudice Scopelliti - ha concluso Brunetti - devono rimanere sempre al centro del nostro agire quotidiano, di uomini e di amministratori pubblici». Per la Città metropolitana era presente il consigliere delegato, Giuseppe

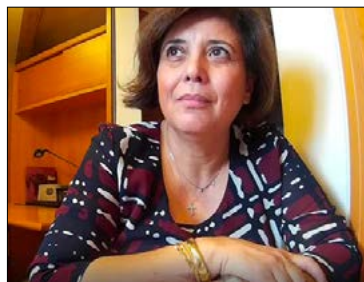
Giordano il quale ha affermato: «Siamo doverosamente presenti per ricordare e onorare la memoria del nobile giudice Antonino Scopelliti, con l'auspicio che si arrivi ad avere una parola di giustizia sulla sua morte e su una intera stagione terribile di stragi, con un enorme tributo di sangue, anche di magistrati. Siamo qui certamente per celebrare un grande uomo di Stato, ma - ha aggiunto - questo non si deve limitare ad un solo giorno. Occorre che l'impegno sia quotidiano, con quell'esempio - ha concluso - che il giudice Scopelliti ha trasferito a tutti e a questa comunità in particolare». ●



ADELE BONOFILIO DIRETTRICE BIBLIOTECA NAZIONALE DI COSENZA

Adele Bonofiglio è la nuova direttrice della Biblioteca Nazionale di Cosenza. Dal primo agosto u.s. subentra a Massimo De Buono alla guida del prestigioso istituto culturale bruzio. Cosentina, laureatasi in Lettere Classiche e specializzata in Archeologia Medievale, in servizio dal 1979 al Ministero della Cultura, è funzionario archeologo presso la Direzione regionale Musei della Calabria. Tra il 2015 e il 2021 ha diretto il Museo archeologico nazionale della Sibaritide, il Museo archeologico nazionale di Amendolara e il Museo archeologico nazionale 'Vito Capialbi' di Vibo Valentia. La neo-direttrice ha così commentato la sua nomina: «Sono orgogliosa di essere stata chiamata dal Ministero della Cultura

a dirigere la Biblioteca Nazionale di Cosenza. Istituto che dagli anni 80 connota in modo significativo la storia culturale della città attraverso la raccolta e la conservazione di volumi rari e di pregio, memoria di un prestigioso passato, nonché di preziose testimonianze archeologiche ritrovate in situ che offrono uno spaccato urbanistico della città a partire dall'epoca brettia. La Biblioteca ha tutte le potenzialità per confermarsi polo culturale attrattivo e propositivo e, in collaborazione con gli altri Istituti culturali presenti sul territorio, sarà mio compito attivare sinergie e buone prassi finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e librario». ●



L'ASSOCIAZIONE DI GIUSEPPE LIVOTI PROMOTRICE DELLA LODEVOLE INIZIATIVA SU PROPOSTA DELLE "MUSE" A SCIDO MUSEO CONTADINO PER MONTELEONE

L'associazione culturale "Le Muse Laboratorio delle Arti e delle Lettere" di Reggio Calabria nello scorso mese di marzo, in occasione della "Giornata o Festa del papà", aveva celebrato e ricordato un calabrese, una storia dimenticata, sacrifici, sofferenze di un giovanissimo diventato padre e uomo maturo in occasione di una lunga prigionia durante la seconda guerra mondiale: Biagio Monteleone. Durante la serata fu presentata la pubblicazione "Behind the fence - dietro la recinzione"

ovvero il diario di Biagio Monteleone personalità nata a Scido il 16 dicembre del 1914 in provincia di Reggio Calabria, figlio del farmacista Antonino e di Faustina Loteta. Dopo il ginnasio inferiore frequentò il ginnasio superiore al seminario salesiano di Bova marina ed al Regio Ginnasio di Locri e Gerace, conseguì la licenza classica al Tommaso Campanella di Reggio Calabria e si iscrisse alla facoltà di

Materie letterarie all'Università La Sapienza di Roma. Durante gli studi fu chiamato alla visita come soldato di leva nella marina militare e riformato una prima volta per costituzione magra. Su sua domanda fu visitato nuovamente nel 1939 e, nonostante fosse figlio unico di madre vedova, partì per la guerra come volontario. Fu catturato dagli inglesi e ceduto agli americani che gli diedero il numero di prigionia 8wI - 30961 MI. Con la liberazione rientrò in Italia e concluse i suoi studi universitari nel 1948, alla facoltà di Materie letterarie di Messina. Conseguita l'abilitazione all'insegnamento, insegnò alle scuole elementari e ottenne la cattedra di materie letterarie presso il ginnasio inferiore di Scido, dove insegnò per oltre quarant'anni. Un libro edito, proprio come atto d'amore che le figlie Miranda e Fausta hanno voluto trascrivere da tre quaderni arrivati fino ad oggi, testi dove si evince la figura di un padre che era ed è stato uomo di sostanza e cultura abbracciando la madre patria e lasciando, pur essendo figlio unico di madre vedova, la propria famiglia.

Biagio Monteleone con le sue scelte di vita ha dimostrato un grande senso di maturità e di unione lui, che da figlio sen-

za padre, ritornando dalla guerra ha costruito il mondo dei propri affetti. Durante l'evento invernale, il primo cittadino di Scido dott. Giuseppe Zampogna ha ribadito come la Calabria ha avuto uomini che sono stati valorosi ed identitari così come la stessa cittadina di Scido spesso ricorda e quindi accolse la proposta dell'associazione culturale "Le Muse" di dedicare a questo uomo illustre, una struttura rappresentativa della nota cittadina posta nel cuore dell'Aspromonte, delimitata dalle due fiumare Cresarini e Pietragrande. Venerdì 11 agosto alle ore 21 verrà così dedicato alla memoria di Biagio Monteleone il Museo della civiltà contadina con delibera della Giunta Municipale n. 048 del 18 luglio 2023. Tale realtà museale, che si trova tra l'altro dentro uno storico frantoio in pietra del primo novecento, si trova annessa al palazzo Ruffo che custodisce la Biblioteca "Paolo Greco".

Un momento importante dichiara Giuseppe Livoti, poiché, l'associazione "Le Muse" ha fatto da tramite tra il mondo istituzionale ed il recupero di una memoria individuale, dimostrando di essere al servizio dei territori con particolare attenzione alla nostra regione. Proprio per questo, la famiglia Monteleone darà la possibilità ai visitatori, con esposizioni prestabilite, di poter vedere, oggetti appartenuti al noto intellettuale, quali poesie, foto storiche, la sua penna stilografica, i suoi occhiali ed un diploma di merito del ginnasio dei Salesiani di Bova. In occasione dell'inaugurazione che avverrà nella villa comunale, nel giardino del Palazzo, verrà presentato il diario di Biagio Monteleone dalla dott.ssa Orsola Latella - già dirigente scolastico e vice presidente associazione Le Muse, dalla prof.ssa Antonella Mariani - delegata Muse Linguaggi Espressivi alla presenza delle figlie dott.sse Carmen e Fausta Monteleone con la partecipazione del Laboratorio di Lettura Interpretativa Muse con Clara Condello ed Emanuela Barbaro. Una serata dunque che servirà per fare sì memoria, ma, anche ricordare padri di un tempo perché senza di loro, non avremmo esempi emblematici da presentare alle generazioni future, modelli di paterna vigilanza e di provvidenza. ●



IL RICONOSCIMENTO VIENE ASSEGNATO A CHI ECCELLE NEL PROPRIO SETTORE DAL PREMIO LOCRIDE UN MESSAGGIO DI VERA SPERANZA PER LA CALABRIA

Il bravo Gianluca Albanese, chiamato a condurre la bella serata che si è svolta presso il Liceo "Mazzini" di Locri, nel corso della quale sono stati assegnati i premi "Locride 2023" ha coniato, per i giornalisti insigniti del prestigioso premio il termine di "Ambasciatori della Locride". Un termine forse eccessivo ma certamente gratificante per chi ha avuto l'onore di essere destinatario di questo riconoscimento con una motivazione che parla da sola «per l'impegno professionale, umano e sociale verso il territorio Locrideo». Ma d'altra parte scopo del Premio Locride, giunto alla sua seconda edizione è proprio quello di riconoscere il lavoro di chi, nel proprio settore, si è prodigato per la valorizzazione umana, sociale e professionale della Locride. Che queste persone siano "eccellenze" o meno e/o persone di grande valore poco importa. L'importante è che abbiano nel cuore e nella mente la voglia di dare il loro contributo per la crescita sociale di questa terra e la passione di farlo con costanza e con la consapevolezza che anche questo, per un territorio come la Locride, che si porta ancora appresso atavici problemi, non è facile. Allora il grazie al Preside della scuola Francesco Sacco e al Presidente della Associazione "Brumar", Bruno Panuzzo (bellissime le sue due esibizioni canore...) che hanno ideato il premio ed hanno fortemente lavorato su questa idea deve essere duplice. Anche perchè c'è anche la convinzione che la gratificazione del premio servirà a dare ulteriore spinta a questi "ambasciatori" che lavorano per la promozione del territorio, che - è stato detto anche durante la serata - merita certamente maggiore fortuna di quanto sino a questo momento abbia avuto. Senza nascondere i suoi problemi, come deve essere costume di un buon giornalista, ma pre-

di **ARISTIDE BAVA**

tendendo che almeno vengano affrontati, cosa che non sempre da queste parti viene

fatta. Chi scrive è stato insignito del "Premio Locride 2023" unitamente a giornalisti di valore come Tommaso Labate, Nicola Procopio, Giuseppe Laganà, Antonio Condò, Tonino Raco e Antonio Tassone, volti noti della televisione nazionale e regionale, colleghi che hanno tutti espresso la loro soddisfazione e, soprattutto, il loro rinnovato impegno a favore della Locride e della Calabria. Non è poco, visto che quello che è sempre mancato a questa terra è una "visione" operativa più sinergica. Tanto è stato evidenziato in alcuni interventi chiamando in causa la necessità che Istituzioni, politica, associazioni, scuola, cultura, facciano fronte unico per cancellare il campanilismo che sino ad ora è stata una classica palla al piede e che in gran parte ha impedito il suo sviluppo.

E bene hanno fatto il Preside Sacco e il Direttore Artistico Panuzzo a conferire anche a Mimmo Cavallaro, Deborah Cartisano, Domenico Cavallo, Antonio Trichilo, Girolama Polifroni e Luigi Luppoli, ognuno per la prestigiosa attività che esercita l'attestazione di merito per il suo lavoro. Come pure significativa è stata la chiamata in causa dei sindaci Giuseppe Fontana (Locri), Vincenzo Maesano (Bovalino), Bruno Bartolo (Africo) e Giovanni Mangiameli (Ciminà) che insieme a Stefano Marando, Pietro Cremona e Gianfranco Ozzimo sono stati destinatari di encomi speciali. Tutti insieme possono già rappresentare una grande forza. La Calabria e la Locride hanno bisogno soprattutto che si agisca in sinergia. Una indicazione precisa del Premio è una svolta che potrebbe essere decisiva per il futuro del territorio. ●



1° APPUNTAMENTO DELLA KERMESSE "IL BORGO DELLA SEDIA... LA TERRA DI DALIDA"

DA SERRASTRETTA PER LE PREFINALI DEL CANTAGIRO NEL NOME DI DALIDA



Davvero una serata di alta qualità artistica quella svoltasi a Serrastretta, primo appuntamento della manifestazione artistico-musicale “Dalida la Voce ed il Volto di Serrastretta”, ricompreso nel più ampio progetto integrato “Serrastretta il borgo della Sedia... la terra di Dalida”, ideato dall’ente comunale nell’ambito del Bando Borghi 2018, finanziato dalla Regione Calabria per la valorizzazione turistica e culturale dei Borghi della Calabria.

Tanti bravi giovani cantanti sul prestigioso palco del Cantagiorno, storica kermesse della musica nazionale del patron Enzo De Carlo presente all’evento, con lo spettacolo “Nuove Voci per Dalida” realizzato a cura dell’amministrazione comunale guidata dal Sindaco Antonio Muraca, in collaborazione con l’Associazione “Dalida” di Serrastretta, che da anni si impegna per tenere alto il ricordo dell’artista.

Un progetto che nasce dalla volontà di creare, nel nome di Dalida, un percorso formativo e di valorizzazione di giovani aspiranti cantanti calabresi, dando loro la concreta possibilità di avvicinarsi alla realtà artistico-musicale.

L’evento, condotto da Antonio Stagliano e Giusy Mercury, ha visto l’applaudita esibizione della cantautrice calabrese Antea, che ha reinterpretato magnificamente le canzoni più belle di Dalida, creando tante emozioni nel pubblico presente, che ha affollato piazza Pitagora nel cuore del borgo del catanzarese che ha dato i natali ai genitori dell’artista. Il forte legame di Dalida - all’anagrafe Iolanda Cristina Gi-

gliotti - culminato con una visita a Serrastretta, nel 1962, della cantante già diventata diva internazionale, è stata fatta rivivere attraverso svariati video, tratti anche dalle cinediche Rai.

Chiusura d’eccezione con Emanuela Aureli, che ha conquistato il pubblico con una performance di assoluto valore artistico.

«Siamo molto soddisfatti dell’eccellente riuscita della serata - ha affermato il Sindaco Antonio Muraca - Abbiamo iniziato alla grande questo primo appuntamento di un progetto più ampio che vedrà, sempre nel nome di Dalida, la realizzazione di un interscambio culturale ed artistico tra giovani cantanti italiani- selezionati attraverso la nota manifestazione Il Cantagiorno- e gio-



vani provenienti dalla Francia, paese dove l’artista viveva e in cui si consacrò come una delle cantanti più amate di sempre. Sarà questo un modo per valorizzare il nostro territorio anche in un contesto internazionale facendo leva su un importante attrattore nell’ambito di un ambizioso processo di marketing territoriale, utile a far apprezzare la Calabria in generale ed il territorio Serrastrettense in particolare».

Analoga soddisfazione è stata espressa dal Presidente dell’Associazione “Dalida”, Franco Fazio, e dal Patron del Cantagiorno, Enzo De Carlo il quale ha annunciato che molti giovani cantanti esibitesi hanno conquistato il passaggio alle prefinali nazionali del Cantagiorno del prossimo mese di Settembre. Quindi da Serrastretta a... Fiuggi, nel nome della mitica Dalida. ●

ALLA RICERCA DI STORIE INTERESSANTI PER PRODURRE CULTURA SUL TERRITORIO

IL CINEMA CALABRESE SI CONFRONTA GRAZIE ALL'INCONTRO DELLA GUARIMBA

La nostra missione è cercare storie interessanti per una nuova narrazione della regione, e non può che farci felici accogliere La Guarimba International Film Festival, che da 11 edizioni porta il cinema alla gente e la gente al cinema». Sono le parole di Giampaolo Calabrese, presente insieme a Luca Ardenti, entrambi in rappresentanza della Calabria Film Commission, che insieme a La Guarimba ha presentato il 9 agosto al Lido Azzurro di Amantea il panel dal titolo Le voci calabresi del Media Talents. A raccontare la propria esperienza, davanti a registi e produttori provenienti da tutto il mondo che hanno preso parte a La Guarimba, cinque produttori calabresi che hanno partecipato al programma Media Talents, che coinvolge le regioni del sud Italia nell'ambito di Europa Creativa sostenuto dalla Calabria Film Commission e dalle Film Commission di Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia.

Un tour di eventi formativi rivolti a produttori che attraverso i loro progetti ancora in fase di sviluppo, sono stati seguiti

da esperti del settore, riuscendo così ad approfondire le proprie competenze e migliorare la partecipazione ai bandi di Europa Creativa Media.

A moderare l'incontro Andrea Coluccia, di Creative Europe Desk Italy Media, che ha sottolineato «La Calabria Film Commission contribuisce con ampi finanziamenti, ma anche con sostegno che va al di là dei fondi, grazie ad una formazione da parte di professionisti, e visti i risultati siamo veramente felici di essere una fonte d'ispirazione per produttori e talenti emergenti».

«L'aiuto della Calabria Film Commission è stato molto importante per realizzare il film, e soprattutto è stato importante il processo che ne ha permesso la realizzazione dandoci la possibilità di farlo qui in Calabria, che è una terra bellissima» dichiara Saverio Tavano, (Lighthouse films).

Della stessa idea Matteo Russo, direttore di Calabria Movie International Short Film Festival: «Partecipare a Media Talent ha molto cambiato il mio modo di avvicinarmi al mondo della produzione. Dopo il percorso ho capito meglio cosa un produttore vuole, e che questa era un'ottima opportunità per impegnarsi a fare di più».

Luca Marino (Indaco Film) sottolinea che «è molto più facile rispetto a prima fare rete tra i festival grazie alla Film Commission calabrese che pone particolare attenzione per tutti i festival ed è sempre più orientata verso una direzione europea».

Un'esperienza totalizzante invece per Alessandro Gordano di Lago Film in quanto la Calabria Film Commission «ci ha messo in contatto con le case di produzione calabresi più importanti, dandoci così la possibilità di strutturare progetti guardando ai talenti calabresi e al territorio».

Un accenno è stato fatto anche sulla prossima costruzione degli studios a Lamezia Terme, dove verranno realizzati studi di produzione, di post produzione e di posa.

«Stiamo lavorando sul processo partendo dal locale ma con un punto di vista internazionale, coinvolgendo tutti i player del settore, produttori, regione - conclude Coluccia, che ricorda i 50 progetti finanziati grazie al Bando Produzioni 2022 Calabria Film Commission, per un totale di 7 milioni - Siamo nel posto giusto, qui dove c'è un festival internazionale che mette insieme produttori locali e registi provenienti da tutto il mondo».



IN MEMORIA DI
MICHELE PRATICÒ

HO UN SOGNO
DA INSEGUIRE

DAL 11 AL 24
AGOSTO 2023

GALLERIA DI
PALAZZO SAN GIORGIO

INGRESSO LIBERO



ESTATE
Ragguaglio 2023

11 agosto h 21.00
Cinquefrondi - Piazza della Repubblica

**La Libertà
di essere Gaber**

Convegno
a seguire spettacolo
KIHM+FUORVIANTE

Moderà:
Vincenzo Furlaro
Scrittore e autore del monologo
su Gaber "Sono morto ma non lo sapevo"

Interverranno:
Paolo Dai Bon (videochiamata)
Presidente Fondazione Gaber e
Manager di Gaber e Luporini
Fausto Cordiano
Presidente del Consiglio comunale
di Cinquefrondi
Alberto Conio
Artista

Si ringrazia sentitamente la Fondazione Gaber ed il suo Presidente Paolo Dai Bon per la collaborazione

L'Assessorato agli Eventi e Spettacoli
Giada Porretta

Per l'Amministrazione comunale
il Sindaco Michele Conio

TrebyMusicFestival
II° Edizione

PRESENTANO:
Asia Madera
Vincenzo Iannone
Roberto Iannone
Serena Oriolo
con **Mummy Jay Voice**

VENERDÌ
11
AGO
ORE 21.30
INGRESSO GRATUITO

Dj Mirko Valente
Dj Salvatore Aurelio

GET FAR FARGETTA
Anfiteatro Lungomare - TREBISACCE (CS)

Line Up:
Ludovica Giorgio, Jrap, Anna Ippolito, Angelo Bianchi, Pietro,
Emsa & Viennari con Pslab, Solo, Antonio Cirigliano,
Lori Los Santos, Theonly PT, Checco Manera

PANTA
FESTIVAL

FESTIVAL DI ARTE E CULTURA
MONTAURO ESTATE 2023

Direzione Artistica Federico Perreca

PROGRAMMA

**EVENTI D'ESTATE
IN CALABRIA**

segnalati da

CALABRIA.LIVE

FESTIVAL DELLA MUSICA
11-12-13 AGOSTO SAN MARCO A.

Il rock non eliminerà i tuoi problemi, ma ti permetterà di ballarci sopra.

VENERDÌ 11 AGOSTO	ORE 21:30 - PIAZZA RIFORMA CHE NE SANNO I 2000? IN CONCERTO LUXOR GREENBAY MIRIANA OFFSHORE TokioHotel RAMONES CHE NE SANNO I 2000?
SABATO 12 AGOSTO	ORE 18:00 - PIAZZA RIFORMA FESTA ROSSOBLU PREMIAZIONE DEL CENTENARIO A CURA DELL'AUDACE SAN MARCO ORE 21:30 RED TRIO CHILI PEPPERS IN CONCERTO
DOMENICA 13 AGOSTO	DALLE 18:30 PER TUTTA LA NOTTE NEL CENTRO STORICO NOTTE BIANCA ANIMAZIONI, CONCERTI E STAND GASTRONOMICI IN TUTTE LE PIAZZE

Scopri il programma completo su www.riformainrock.it oppure inquadra il qr code

Magarie Sonore

SEMINARI E FESTE DI DANZE TRADIZIONALI DELL'ALTO MARCHESATO

LOCALITÀ SERRISI, SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

DALLA SERA DELL'11 ALLA MATTINA DEL 16 AGOSTO 2023

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
MARISA ANGOTTI, TEL. 3292289797 - DAVIDE ANCORA, TEL. 3405411725 - E-MAIL: ACMAGARIE@GMAIL.COM

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

11 AGOSTO 2023 - ORE 20:00
PIAZZA ARDENZA

1° Sagra della Melanzana

15 €

ANTIPASTO - PRIMO - SECONDO
BIBITA - SORBETTO

SAGRA A CURA DI A.S.D. S.G.B. MELICUCCÀ

Città di Paola **LA PERLA DEL TIRRENO** **CALABRIA** **Azzurro di Calabria**

COMITATO PAOLA SUD **Sagra da Grispedda**
10-11 Agosto 32^a Edizione C.da Fosse | PAOLA

Venerdì 11 I FRATELLI EGIZIANO **THE ITALIAN BEE GEES**
ore 22:00

Giovedì 10 ore 22:00

A SEGUIRE DISCO PARTY DJ MAMY ANNI 90

• STAND GASTRONOMICI
• PIATTI TIPICI LOCALI
• ATTRAZIONE PER BAMBINI
• MUSICA, BALLI E DIVERTIMENTO

Comitato Paola Sud sostiene **B.A.R.I.S. ONLUS**
La Bandiera delle iniziative specializzate

P Ampio Parcheggio

PET-SHOP **CALOMINO** **Green Service Giardini** **OTICA** **FARMACIA** **Alcibi per la famiglia**

MARINA REI
Donna che parla in fretta



con Francesco Forni

11 AGOSTO 2023
ANFITEATRO COMUNALE MIGLIERINA (CZ)
ORE 21:30 INGRESSO GRATUITO

GHEMELON ART 2023
IX EDIZIONE
ISTANTANEE DI MEZZ'ESTATE

PROGRAMMA

h 15.30	GHEMELON GAMES
h 16.00	APERTURA MOSTRA FOTOGRAFICA "PROSPETTIVE D'AUTORE 6.0"
h 17.00	APERTURA STAND GASTRONOMICO
h 17.30	CONVEGNO "TERZO SETTORE E TERRITORIO: I 30 ANNI DELLA PRO LOCO DI GIMIGLIANO"
h 21.30	CONCERTO LIVE DI GIOMAN & KILLACAT
h 22.30	ESTRAZIONE LOTTERIA

**PIAZZA VITTORIO EMANUELE III
GIMIGLIANO (CZ)**

12 SABATO AGOSTO



EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

CITTÀ DI TROPEA
Music Festival

BLUE CARPET FESTIVAL 2023
1ª EDIZIONE



CHIARA CIVELLO Quartet
26 LUGLIO

KARIMA Duo
13 AGOSTO

JOE BARBIERI Quartet
10 SETTEMBRE

SERATA CON
BOLLICINE & APERITIF

PORTO DI TROPEA
"ANFITEATRO"

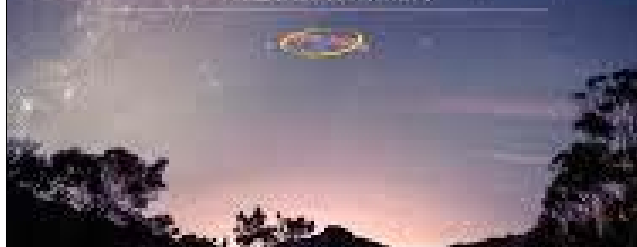
INFO E BIGLIETTI PRESSO: PORTO DI TROPEA - RECEPTION TEL. 0963.61648
VIA RAF VALLONE 89061 TROPEA (VV) - info@portoditropea.it
#portoditropea

Calici sotto le stelle
2023

08 AGOSTO
Tequila in concerto
Piazza IX Settembre

11 AGOSTO
Sagra Moscato di Saracena
Via Carlo Pisacane // Centro cittadino

18 AGOSTO
Taranta Band in concerto
Piazza IX Settembre



R-ESTATE A VACCARIZZO ALBANESE 9ª edizione

Restate a Vaccarizzo Albanese

sabato 15 LUGLIO
18:30 ANIMAZIONE PER BAMBINI
Piazza Scuro
21:45 CONCERTO GRUPPO ALIBI
Piazza Scuro
domenica 16 LUGLIO
18:30 PROCESSIONE
MADONNA DEL CARMINE
21:00 SPETTACOLO BAMBINI:
FANTASIE MAGICHE
Piazza Scuro
sabato 22 LUGLIO
21:00 FESTA DELLA BIRRA
COMITATO GIOVANILE "IL CICLONE"
Piazza Skanderbeg
martedì 25 LUGLIO
19:00 SPETTACOLO BAMBINI: ABRACALABRIA
Piazza Scuro
venerdì 27 LUGLIO
LETTURE DI VERDI D'AMORE - GIUSEPPE DE ROSIS
Piazza Skanderbeg
domenica 30 LUGLIO
18:30 PROCESSIONE S. FRANCESCO
Piazza Scuro
21:30 BAND SOUL NIGHT
VALENTINA COSTA E ANTONELLO ARMERI
CON TARCISIO MOLINARO
Piazza Scuro
venerdì 3 AGOSTO
"ELOGIO DELL'ATTESA"
A CURA DI ANNA LAURIA
Piazza Skanderbeg
sabato 5 AGOSTO
ALGERI IN CONCERTO • DJ SET
Piazza Scuro
domenica 6 AGOSTO
20:30 SOTTO LE STELLE: DANTE PROFETA DI SPERANZA
DI E CON GIUSEPPE DE ROSIS
Antiteatro
martedì 9 AGOSTO
ALBERTO GIOVINAZZO IN CONCERTO
Largo Skanderbeg

sabato 12 AGOSTO
40ª RASSEGNA DEL
COSTUME ARBERESHE
Piazza Scuro
martedì 15 AGOSTO
18:30 PROCESSIONE MADONNA DELL'ASSUNTA
Piazza Scuro
FESTA CON PRODOTTI TIPICI
Piazza Scuro
venerdì 17 AGOSTO
FESTIVAL DELLE MIGRAZIONI
Itinerante
sabato 18 AGOSTO
VOCI DI PACE IN CONCERTO
Piazza Scuro
sabato 19 AGOSTO
DJ SET
Piazza Scuro
domenica 20 AGOSTO
FESTA DELLA BIRRA - BAR LE CUPOLE
Piazza Scuro
sabato 26 AGOSTO
DJ SET
Piazza Scuro
domenica 27 AGOSTO
FISH FESTIVAL
Largo Skanderbeg

TELE Calabria
CANALE 76

100 MADONNA DEL CARMINE

FLAG JONIO2

MARINA E' GIÀ 1054
Città del Mare

MARINA IN FESTA

SCOPRI E GUSTA LE RISORSE DEL MARE

QUARTIERE MARINARO
11 - 12 - 13
AGOSTO 2023
MARINA DI GIOIOSA JONICA (RC)

FOOD AND BEVERAGE

PO FEAMP 2014-2020 Misura 5.6b "Misure a favore della commercializzazione" Azione di Calabria 2023 - Eventi del Flag Jonio 2

ROCCELLA SUMMER FESTIVAL 2023

2 AGOSTO - ARTICOLO 91
5 AGOSTO - EMIS HILLA
7 AGOSTO - PANARIELLOUS MASINI
9 AGOSTO - TANANAI
12 AGOSTO - GIGI ALESSIO
15 AGOSTO - NEK RENGA
20 AGOSTO - PIERO PELU
22 AGOSTO - FIORELLA MANNOLIA & DANILOREA
27 AGOSTO - PINK FLOYD LEGEND

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

12 AGOSTO

RUBLANUM FESTIVAL 2023

ROGLIANO (CS)
TEATRO ALL'APERTO PALAZZO RICCIULLI